A cura di Francesco Emilio Borrelli
Info: Italia_notizie@yahoo.it
Terra

Rifiuti Dalla prossima settimana parte l'esportazione di quantità significative ... ferenziati ma anche contaminati ... nitivo individuati dalla Provincia

Zootecnia Un team di veterinari lavorerà 5 anni per la tutela di specie animali locali a rischio estinzione

Razze autoctone da difendere

Nando Cirella

Il progetto RARECA (razze autoctone a rischio estinzione Campania), approvato dalla Regione Campania nell'ambito della Misura 214, azione e2) "Allevamento di specie animali locali in via di estinzione" del PSR 2007-2013, è un'iniziativa per la valorizzazione e caratterizzazione delle specie/razze autoctone allevate in Campania. Il responsabile del progetto è Vincenzo Peretti docente di genetica della Facoltà di Medicina Veterinaria di Napoli. Un team di esperti lavorerà per cinque anni alle ricerche utili alla conservazione di importanti razze zootecniche: la squadra è composta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, dall'Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo (CNR-ISPAAM) e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM). Pochi Paesi al mondo, e sicuramente nessuno in Europa, possono contare, come l'Italia, su un territorio che, anche se non particolarmente esteso, si presenta tanto vario per caratteristiche geologiche, morfologia, altitudine e clima. Proprio queste varietà di condizioni, insieme alla storia frammentata dei nostri comuni, signorie, ducati, regni, delle 100 città, dialetti e culture diverse, hanno creato le condizioni per la presenza di un'abbondanza di specie e varietà vegetali e di razze animali. Molte di queste, a causa del diffondersi sia di tecniche che di razze più adatte alle produzioni intensive, sono ormai perdute o ridotte in condizioni di razze-popolazioni residuali. «L'importanza di tutela e salvaguardia dei TGA - spiega Peretti - risiede infatti nella loro capacità di produrre, rispetto alle razze e specie cosmopolite, in ambienti difficili utilizzando in maniera ottimale le risorse endogene del territorio. Le strategie di salvaguardia suggerite in questo progetto sono sostanzialmente due: *in situ* ed *ex situ*. Nella prima, la razza resta allevata all'interno della specifica filiera zootecnica, nel quadro del suo contesto storico, culturale e paesaggistico. Nel secondo caso si prevede la crioconservazione di materiale genetico sotto forma di gameti, embrioni ma anche di sequenze di DNA, mediante la realizzazione di una banca di risorsa genomica». La Regione Campania presenta un modello zootecnico assai diversificato nell'ambito del quale le maggiori opportunità sono rappresentate dalle produzioni tipiche di elevata qualità, legate alle zone di provenienza ed alle tecniche di produzione e trasformazione, e che presentano forti legami con il territorio e detengono un ruolo di primo ordine nell'economia eco-compatibile dei sistemi locali di produzione. In queste condizioni le razze autoctone in via di estinzione possono risultare capaci di svolgere un'azione di traino su prodotti ed imprese, e rappresentano un volano per lo sviluppo delle economie locali. In Regione Campania i TGA iscritti al Registro Anagrafico o al Libro Genealogico gestiti dall'Associazione Italiana Allevatori sono: il Bovino agerolese, i Cavalli Napoletano, Salernitano e Persano, gli Ovini Laticauda e Bagnolese, la capra Cilentana ed il Suino Casertano. Il progetto prevede l'aumento da subito della popolazione mediante l'utilizzo di biotecnologie della riproduzione e selezionando, ad ogni generazione, riproduttori per ridurre il relativo coefficiente di consanguineità, qualificare le produzioni tipiche e pubblicizzare i dati informando allevatori e consumatori.